



<b>Denominazione</b>	Diritto penale
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/17 - Diritto penale
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	3° anno; 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	8 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	48
<b>Docente</b>	Prof. Pasquale Fimiani
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<p>Conoscenze di base e istituzionali della parte generale del diritto penale. In particolare: conoscenza dei principi generali e costituzionali con la loro <i>ratio</i> e origine storico-politica; conoscenza del reato, sia dal punto di vista dell'analisi strutturale di esso, che da quello degli istituti fondamentali che trovano nel Codice la loro disciplina, comprese le forme in cui il reato stesso può manifestarsi; conoscenza delle conseguenze giuridiche del reato, sia con riguardo al sistema sanzionatorio che alla più generale categoria della punibilità, la quale ricomprende ogni vicenda relativa alla costituzione, modificazione, estinzione del precetto secondario della norma penale. Infine, verranno fornite alcune nozioni basilari della responsabilità da reato degli enti. Sullo sfondo di queste tematiche classiche, saranno evidenziati anche profili metodologici dell'interpretazione della legge penale e delle garanzie penali della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>Comprensione del sistema della parte generale del diritto penale, delle sue connessioni interne e della dislocazione dei singoli istituti, della sua sintassi essenziale, in modo da poter affrontare in autonomia l'interpretazione e la ricostruzione del contenuto dei singoli istituti.</p> <p>Capacità di comprendere e illustrare, attraverso le nozioni teoriche acquisite, anche con riferimento alla casistica che sarà esaminata nel corso, il contenuto dei singoli istituti e le connessioni fra loro esistenti, anche collocandoli nella giusta posizione all'interno della sistematica del reato. Lo studente potrà anche iniziare ad applicare ai casi concreti le nozioni istituzionali così apprese. Inoltre potrà supportare il proprio ragionamento con un richiamo costante ai principi costituzionali. Le nozioni e il metodo acquisiti saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di avvocato o di magistrato.</p>
<b>Programma</b>	Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sviluppo economico e strumenti penali di controllo sociale. Analisi normativa e analisi empirica. Principi generali e costituzionali. Sistema delle fonti. Analisi del reato e struttura



	dell'illecito penale. Studio di tutti gli elementi del reato. Le forme di manifestazione del reato. La punibilità del reato: categoria generale ed istituti. Sistema sanzionatorio penale e misure di sicurezza. Caratteri generali della responsabilità da reato degli enti.
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	L'insegnamento, da 8 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto prevalentemente casi giurisprudenziali.
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale nelle sessioni previamente fissate dal Consiglio di Facoltà e verterà sul programma con riferimento, in particolare, ai testi utilizzati o indicati. L'esame, in linea generale, dovrà verificare il raggiungimento di un sufficiente livello di conoscenza dei settori fondamentali di cui è costituita la parte generale del diritto penale: principi generali e costituzionali della materia penale sostanziale; il reato e le sue forme di manifestazione; la punibilità e il sistema sanzionatorio. I criteri di valutazione si basano sulla capacità di inquadramento sistematico dell'argomento richiesto; sulla conoscenza delle sue caratteristiche principali; sulla capacità di collegamento con altri istituti; sull'appropriatezza del linguaggio tecnico-giuridico utilizzato; sul livello qualitativo della esposizione, dal punto di vista della proprietà di linguaggio e della chiarezza; sulla capacità di inquadrare correttamente elementari casi pratici; sulla capacità di fornire risposte non in modo mnemonico ma in base ad un ragionamento personale, applicando una metodologia giuridicamente corretta. Verranno poste al candidato almeno due domande.
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. In linea generale il voto finale verrà assegnato attribuendo a tutte le domande il medesimo valore proporzionale, quindi sulla base della media dei valori assegnati a ciascuna domanda, ma tenendo conto di eventuali risposte erranee che possono incidere negativamente su tale media, o di eventuali elementi di valutazione positiva che possono incidere in senso favorevole.
<b>Propedeuticità</b>	Diritto costituzionale
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	Elementi di diritto penale. Parte generale / Alberto Cadoppi, Paolo Veneziani, Cedam, 2023  Dispensa del docente sui principali casi giurisprudenziali illustrati durante il corso  Gli studenti inoltre devono consultare costantemente un codice penale aggiornato.